

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

57.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE OSCAR MAMMI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo concernente l'aumento dell'indennità di rischio in favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei e di volo per gli elicotteristi appartenenti al Corpo stesso (3334)	687
PRESIDENTE	687, 688, 690
FERRARI MARTE	689
FRANCHI FRANCO	689
GUALANDI ENRICO	689
LO BELLO CONCETTO	689
RIPPA GIUSEPPE	689
SPINELLI FRANCESCO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	689
VIETTI ANNA MARIA, <i>Relatore</i>	688
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	690

La seduta comincia alle 20,40.

ERNESTA BELUSSI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Discussione del disegno di legge: Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo concernente l'aumento dell'indennità di rischio in favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei e di volo per gli elicotteristi appartenenti al Corpo stesso (3334).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo concernente l'aumento della indennità di rischio in favore del perso-

nale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei e di volo per gli elicotteristi appartenenti al Corpo stesso».

L'onorevole Vietti ha facoltà di svolgere la relazione.

ANNA MARIA VIETTI, *Relatore*. Il disegno di legge in esame è conseguente all'accordo stipulato tra il Governo ed i rappresentanti sindacali il 9 novembre 1981, a conclusione della vertenza del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Tale accordo prevede, oltre ad altri impegni del Governo relativi alla riforma dei servizi del Corpo e alla presentazione di un provvedimento per l'aumento degli organici, un aumento del 70 per cento delle indennità di rischio in favore del personale del Corpo dei vigili del fuoco, dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei e dell'indennità oraria di volo per gli elicotteristi appartenenti al Corpo stesso.

In base a questi aumenti l'indennità di rischio per il personale del Corpo dei vigili del fuoco passa da 2.500 a 4.250 lire; l'indennità di rischio per gli operatori subacquei, già raddoppiata dal 1° gennaio 1980, viene aumentata del 70 per cento e si riferisce a 171 unità; l'indennità oraria di volo per gli elicotteristi passa da 6 mila a 10.200 lire, ed è relativa a 182 unità. La spesa complessiva ammonta a 9 miliardi e 280 milioni.

Si tratta di un provvedimento necessario in quanto l'articolo 9 della legge 22 luglio 1975, n. 382, prevede che il trattamento economico dei dipendenti statali viene stabilito con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, ferma restando la necessità di approvazione per legge delle spese incidenti sul bilancio dello Stato.

Il disegno di legge consta di due articoli. Con il primo si autorizza la spesa di 9 miliardi e 280 milioni per l'attuazione dell'accordo sindacale del 9 novembre 1981 stipulato tra Governo e rappresentanti della Federazione unitaria CGIL-CISL-

UIL, per l'aumento della misura della indennità di rischio.

L'articolo 2 stabilisce che all'onere conseguente all'attuazione della presente legge si provvede con i proventi derivanti dall'aumento delle tariffe per i servizi resi a pagamento a privati da parte del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Infatti nel decreto del ministro dell'interno in data 20 gennaio 1982, vengono aumentate di 12 volte le tariffe per i servizi resi a privati, sia quelle relative all'impiego del personale, sia quelle relative all'impiego di automezzi e natanti per i servizi tecnici a pagamento, sia le tariffe orarie delle prove per conto terzi eseguite presso i laboratori del centro studi ed esperienze dei servizi antincendi e di protezione civile, sia infine quelle relative all'impiego di automezzi antincendio aeroportuali.

Per le considerazioni che ho svolto raccomando alla Commissione l'approvazione del provvedimento che è giustamente atteso dalla benemerita categoria dei vigili del fuoco.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge.

Poiché agli articoli 1 e 2 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 9.280.000.000 per l'anno finanziario 1982 relativa all'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo intervenuto il 9 novembre 1981 tra il Governo ed i rappresentanti della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL per l'aumento della misura dell'indennità di rischio al personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, della indennità di rischio per gli operatori subacquei e di volo per gli elicotteristi appartenenti al Corpo stesso.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere conseguente all'attuazione della presente legge, valutato in lire 9.280 milioni annue, si provvede con i proventi derivanti dall'aumento delle tariffe per i servizi resi a pagamento a privati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, disposto con decreto del Ministro dell'interno in data 20 gennaio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 3 marzo 1982.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ENRICO GUALANDI. Ritengo che quello in esame sia un provvedimento dovuto in quanto dà concreta attuazione all'accordo intervenuto nel novembre scorso tra Governo e rappresentanti sindacali. Il ritardo nel recepire gli accordi relativi al settore pubblico crea molte volte malcontento e tensione tra gli interessati. L'urgenza dell'approvazione del disegno di legge è dettata pertanto dalla necessità di non creare nuove agitazioni e tensioni che creerebbero soltanto difficoltà per molti utenti. Dichiaro, quindi, a nome del gruppo comunista, di votare a favore del provvedimento, con l'auspicio che vi sia una altrettanto rapida approvazione dello stesso da parte dell'altro ramo del Parlamento.

MARTE FERRARI. Ritengo che l'approvazione del provvedimento in esame sia quanto mai urgente, innanzi tutto perché sono già trascorsi diversi mesi dall'accordo stipulato tra Governo e rappresentanti sindacali. Nel frattempo vi sono state agitazioni che hanno determinato disagi e hanno provocato critiche sul fatto che dipendenti del pubblico impiego possano esercitare iniziative sindacali che indubbiamente creano difficoltà; ma molto spesso ciò è solo responsabilità di coloro che avrebbero dovuto dare una rapida attuazione agli accordi intervenuti.

A nome del gruppo socialista dichiaro quindi il mio voto favorevole al provvedimento.

FRANCO FRANCHI. A nome del gruppo del MSI-destra nazionale dichiaro di votare a favore del provvedimento. Colgo l'occasione per sottolineare che l'aumento delle tariffe non ha però raggiunto un livello di giustizia, considerato il vero rischio cui la categoria in questione è esposta. Non dico con questo che il rischio per altre categorie non sia vero, ma qui è più vero. Mi riservo comunque di intervenire sull'argomento più ampiamente in altre occasioni.

GIUSEPPE RIPPA. Nell'intervenire brevemente per preannunciare il voto favorevole del gruppo radicale, mi piace sottolineare come il provvedimento che stiamo per votare rappresenta un doveroso riconoscimento dei tanti e pesanti oneri spettanti alle categorie interessate.

Auspico anche che in sede di rinnovamento dell'ordinamento del Corpo dei vigili del fuoco si possa fare qualcosa di più.

CONCETTO LO BELLO. Ho avuto già modo, in altre occasioni, di rilevare come negli ultimi tempi Parlamento e Governo si siano dimostrati maggiormente sensibili ai problemi dell'organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Devo anche sottolineare che il ritardo con il quale si interviene non è dipeso dalla volontà del Governo, ma da una particolare interpretazione della Corte dei conti, in quanto si riteneva che non fosse necessario un provvedimento di legge per liquidare un'indennità — che tutti riteniamo giusta — a fronte dei notevoli rischi che la categoria affronta.

FRANCESCO SPINELLI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo ritiene necessario questo provvedimento non solo in risposta ai già gravosi compiti che il Corpo dei vigili del fuoco assolve, ma anche come giusto riconoscimento ai nuovi compiti che il Corpo stesso si assumerà per

 VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 MAGGIO 1982

l'espletamento della protezione civile, argomento del quale ci occuperemo in occasione della discussione del disegno di legge presentato dal Governo.

Desidero anche ribadire il concetto espresso dal collega Lo Bello sulle cause del ritardo con cui si vara il provvedimento in esame; in effetti in questo caso il ritardo non può essere addebitato al Governo, il quale anzi ha dimostrato un notevole impegno nel seguire il problema (ed i risultati, che tutti conoscete, non sono mancati).

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo concernente l'aumento dell'indennità di rischio in fa-

vore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei e di volo per gli elicotteristi e appartenenti al Corpo stesso » (3334):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Balestracci, Belussi, Boffardi, Cabras, Carmeno, Caruso, Ciai Trivelli, Faenzi, Ferrari Marte, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Gualandi, Lo Bello, Mammi, Molineri, Pechia Tornati, Raffaelli Edmondo, Raffaelli Mario, Ripa, Sanguineti, Scaiola, Scaramucci Guaitini, Vietti, Zaniboni, Zoso.

La seduta termina alle 20,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO